

Nominato il nuovo CEO di Lactips

Alexis von Tschammer chiamato a guidare la crescita industriale del produttore francese di bioplastica biobased e biodegradabile in acqua.

18 luglio 2022 08:39

Lactips, produttore francese di una bioplastica biodegradabile in acqua ottenuta dalle proteine del latte (caseina), ha nominato Alexis von Tschammer (a destra nella foto) nuovo CEO al posto di Marie-Hélène Gramatikoff (a sinistra), co-fondatrice e azionista con il 20%, che lascia il timone della società dopo averla guidata per otto anni, dalla sua fondazione.



Il passaggio di testimone, avvenuto il 1° luglio scorso, è motivato dalla necessità di passare dalla fase di start-up alla gestione industriale. Tschammer è stato scelto dal CdA della società e dalla stessa Gramatikoff, che ha così commentato la decisione: "Dalla creazione di Lactips al trasferimento nel nostro nuovo sito industriale di 4.200 m2, avvenuto quest'anno, ho supportato e strutturato il nostro ambizioso progetto fino alla sua industrializzazione, e oggi sono molto orgogliosa di passare le consegne ad Alexis von Tschammer".

Laureato in ingegneria chimica presso l'École Supérieure de Chimie Industrielle di Lione, Alexis von Tschammer ha iniziato la sua carriera nel 1996 negli Stati Uniti con Multibase SA, società del gruppo Dow Corning. Nel 2009 ha assunto la direzione del gruppo familiare Estour, attivo nei settori della carta e cartone, sacchetti e imballaggi, dove ha pianificato la strategia di crescita. Infine, nel 2015 è entrato a far parte della divisione Performance Polymers di Mitsubishi Chemicals (MCP), responsabile della strategia di trasformazione verso soluzioni a ridotto impatto ambientale.



Fondata nel 2014 da Marie-Hélène Gramatikoff, esperta di plastiche e specialista in strategia aziendale, e da Frédéric Prochazka, insegnante e ricercatore presso l'Università di Saint-Etienne, Lactips occupa attualmente una cinquantina di addetti in nuovo stabilimento a Saint-Paul-en-Jarezi in Val di Gier, nel distretto della Loira, in

grado di produrre fino a 3.000 tonnellate annue di un polimero biobased, compostabile in ambiente domestico e biodegradabile in acqua.